

Ferroviaria: i numeri del 2014

Sono stati 831mila i controlli eseguiti nel 2014 dalla Polizia ferroviaria all'interno delle stazioni e sui treni per garantire la sicurezza dei viaggiatori: 1.444 le persone arrestate e oltre 12 mila quelle denunciate.

Oltre 98.170 le pattuglie impiegate in stazione e quasi 54 mila a bordo treno mentre i convogli ferroviari scortati sono stati 118.823 (con una media di circa 350 al giorno). Sono stati inoltre predisposti circa 16 mila servizi antiborseggio in abiti civili sia negli scali che sui convogli.

Intensa anche l'attività per il contrasto all'immigrazione clandestina, in accordo con le altre polizie europee.

Forte contrasto ai furti di rame: 2.821 controlli ai centri di raccolta e recupero metalli, 10.462 servizi di pattugliamento delle linee ferroviarie e 1.275 servizi di controllo su strada a veicoli sospetti. Tutto ciò ha consentito ai poliziotti della Ferroviaria di recuperare oltre 62 tonnellate del cosiddetto "oro rosso" rubato, di arrestare 83 persone e indagarne altre 307.

Inoltre, sempre nel 2014, gli agenti hanno rintracciato 1.227 persone scomparse di cui 940 minori; in una circostanza, in particolare, gli operatori sono intervenuti provvidenzialmente intercettando e mettendo in salvo un gruppetto di giovani intenti a camminare lungo i binari. Solo nel primo semestre dell'anno 8 delle 46 vittime di investimento sono ragazzi di età inferiore ai 25 anni (circa il 18% dei casi), con un aumento del 100% rispetto allo scorso anno. Di fronte a tali numeri la Polizia ferroviaria ha avviato diverse iniziative di educazione alla legalità, tra cui la campagna "train...to be cool", per gli studenti delle scuole medie e superiori, e le campagne "Non calpestiamo la riga gialla. Restiamo in campo" (con l'Agenzia nazionale per la sicurezza delle ferrovie e la Federazione italiana pallacanestro) e "Per andare avanti fai un passo indietro" (con l'Agenzia nazionale per la sicurezza delle ferrovie e la Federazione italiana rugby), rivolte ai più piccoli.

In due occasioni l'intervento tempestivo degli operatori della Ferroviaria ha consentito di salvare la vita a cittadini colti da arresto cardiaco: negli ultimi cinque anni si contano 8 persone salvate dal personale. Di qui l'iniziativa, in collaborazione con l'Agenzia nazionale per la sicurezza delle ferrovie e l'Associazione nazionale medici cardiologi ospedalieri, per la fornitura di 60 defibrillatori nelle principali stazioni ferroviarie.

Durante l'estate è stata fatta una campagna per richiamare l'attenzione dei viaggiatori sui comportamenti che maggiormente risultano esposti al pericolo di furti o truffe. Sempre nel 2014, l'Italia ha assunto la presidenza del Gruppo di lavoro Railpol rivolto all'analisi strategica dell'andamento dei principali reati in ambito ferroviario in Europa.

03/01/2015